Riepilogo e riflessioni sulle indennità Covid ai fini dichiarativi

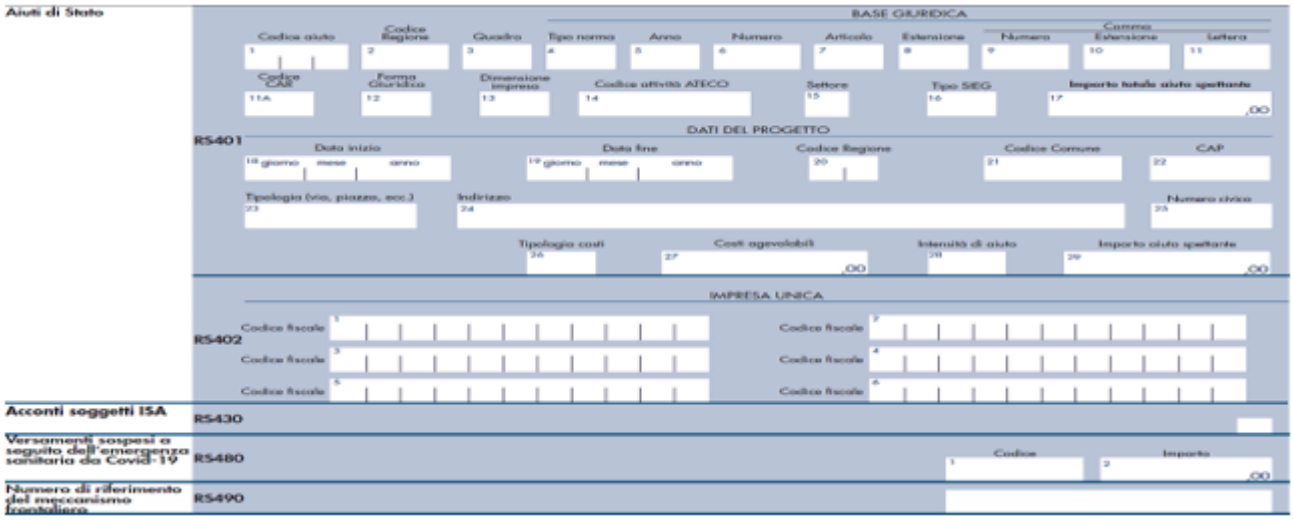
di Commercialista Telematico

Pubblicato il 24 Giugno 2021

Scopo del presente elaborato è quello di riepilogare, sotto un profilo pratico e semplice, le varie riposte elaborate dalla dottrina relativamente al trattamento delle indennità Covid a fini dichiarativi, in modo che i professionisti riescano a confrontare le varie argomentazioni a sostegno dell'una o dell'altre tesi e decidere come trattare queste indennità, in attesa di chiarimenti che forse non arriveranno mai.

Nel compilare i vari quadri dichiarativi, molti professionisti, in merito alle indennità Covid, si sono posti la seguente domanda:

L'indennità di 600,00 euro prevista dagli articoli 27 (Indennità professionisti e lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata e continuativa) e 28 (Indennità lavoratori autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'Ago) del D.L. n. 18 del 17/03/2020 è da inserire nel quadro RS aiuti di Stato previsto nel modello redditi 2021?



Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

La risposta non è univoca dalla dottrina, posto che le istruzioni al modello redditi nulla dicono al riguardo al contrario di altri contributi previsti dalla normativa emergenziale; i pareri sono discordanti: c'è chi afferma che non vadano inseriti nel quadro RS – aiuti di Stato – mentre altri ritengono il contrario.

I professionisti alle prese con il modello Redditi 2021 sono divisi e dubbiosi: per alcuni, tale tipologia di indennità non deve essere evidenziata nel quadro RS degli aiuti di Stato perché tale fattispecie non è un *"aiuto di Stato"*, altri invece sostengono che non avendo *"natura fiscale"* perché *"esente da tassazione"* è fuori dalla compilazione del modello redditi; per altri, di controverso, tale indennità va indicata.

E' necessario riepilogare le definizioni più importanti alla base dell'analisi perché forse è proprio nelle definizioni che si trova una risposta:

- Registro nazionale aiuti: la banca dati istituita presso il Ministero dello Sviluppo economico;
- TFUE: Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, Trattato che istituisce la Comunità europea;
- aiuti di Stato: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, TFUE;
- aiuti de minimis: definiti dall'articolo 2 del regolamento (UE) n. 2015/1588 del Consiglio del 13 luglio 2015;
- regime di aiuti: atto in base al quale, senza che siano necessarie ulteriori misure di attuazione, possono essere adottate singole misure di aiuto a favore di imprese definite nell'atto in linea generale e astratta e qualsiasi atto in base al quale l'aiuto, che non è legato a uno specifico progetto, può essere concesso a una o più imprese per un periodo di tempo indefinito e/o per un' ammontare indefinito;
- aiuto ad hoc: aiuto concesso ad un singolo beneficiario al di fuori di un regime di aiuti;
- aiuto individuale: aiuto ad hoc ovvero aiuto concesso a singoli beneficiari nel quadro di un regime di aiuti;
- aiuto automatico: aiuti per cui non è necessaria alcuna attività di autorizzazione da parte del soggetto concedente;

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

- aiuto semiautomatico: aiuti che sono subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione alla fruizione ma il cui importo non è determinabile in tali provvedimenti, ma solo a seguito della presentazione di dichiarazione da parte del beneficiario;

- aiuto non automatico: aiuto che necessita di un procedimento di concessione/autorizzazione (preventiva attività istruttoria" da parte del soggetto concedente);

- Autorità responsabile : il soggetto di natura pubblica o privata designato dalla norma primaria come responsabile della registrazione del regime di aiuti o dell'aiuto ad hoc;

- Soggetto concedente: il soggetto di natura pubblica o privata che concede aiuti individuali;

NdR: Potrebbe interessarti anche...

Obblighi di trasparenza in scadenza al 30/6/2021: che fare?

Modello Redditi 2020: la compilazione del Quadro RS per gli Aiuti di Stato

Aiuti di Stato e aiuti de minimis: problemi dichiarativi e di trasparenza

Contributi Covid nel Modello Redditi 2021

Il Regolamento per il funzionamento del RNA distingue gli aiuti:

1. **soggetti ad un procedimento di concessione** (art. 8 e 9); per questi aiuti è l'Autorità responsabile, tenuta ad iscrivere la misura agevolativa nel RNA, mentre il **Soggetto concedente** prima del rilascio del provvedimento di concessione o di autorizzazione alla fruizione dell'aiuto, è tenuto alla consultazione del Registro;

2. **non subordinati all'emanazione di provvedimenti di concessione o di autorizzazione** alla fruizione (aiuti automatici e semi - automatici individuali - articolo 10); per questi aiuti, l'Agenzia delle Entrate, l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, l'ente previdenziale o assistenziale di pertinenza, ovvero gli altri soggetti competenti preposti alla fase di fruizione degli aiuti

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

provvedono alla iscrizione nel RNA.

Per proseguire l'analisi è necessario capire **cosa s'intende per aiuto di stato**: ai sensi **dell'art. 107** del **TFUE** si tratta di aiuti concessi dagli Stati, ovvero mediante risorse statali, sotto qualsiasi forma che, favorendo talune imprese o **talune produzioni, falsino o minaccino di falsare la concorrenza**.

Tali aiuti sono incompatibili con il mercato interno, nella misura in cui incidano sugli scambi tra Stati membri, tranne in un serie di casi tra cui gli *aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati dalle calamità naturali oppure da altri eventi eccezionali*, rientra in tale ipotesi sicuramente l'emergenza epidemiologica da COVID – 19.

Le istruzioni al quadro **RS401** individuano una serie di codici con il relativo riferimento normativo per l'individuazione degli aiuti da indicare, leggendo le istruzioni, è scritto che **il codice residuale 999** va utilizzato unicamente nell'ipotesi in cui debbano essere indicati aiuti di Stato o aiuti de minimis non espressamente ricompresi nella *"Tabella codici aiuti di Stato"* posta in calce alle istruzioni dei modelli REDDITI.

Deve trattarsi di aiuti di Stato o aiuti de minimis fiscali automatici o semi-automatici, esposti nella presente dichiarazione e i cui presupposti si sono realizzati nel periodo d'imposta di riferimento della medesima dichiarazione.

- devono riferirsi alle imposte sui redditi;

- Presentano profili di selettività e non hanno una portata applicativa generale (ad esempio: il credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo di cui all'art. 3 del decreto-legge n. 145 del 2013, pur essendo di natura fiscale e automatica, non presenta profili di selettività ma ha una portata applicativa generale e, pertanto, non costituisce un aiuto di Stato; per tale motivo detto credito non deve essere registrato nel Registro nazionale degli aiuti di Stato ai sensi dell'art. 3 del citato regolamento).

Le indennità Covid previste dagli articoli 27 e 28 del D.L 18 del 17/03/2020, non sono indicate con nessun codice identificativo delle istruzioni al quadro.

Per essere indicate con il codice 999, tali indennità devono essere "aiuti di stato" e contemporaneamente fiscali, automatici/semiautomatici ,esposti nella dichiarazione dei redditi relativi al periodo d'imposta 2020.

Alla luce di quanto esposto, dobbiamo avere risposta affermativa a tutte le seguenti domande:

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

1. **Queste indennità sono aiuti di Stato?**
2. **Sono di natura fiscale?**
3. **Vanno esposti nella dichiarazione dei redditi 2021 per il periodo 2020?**
4. **Sono automatici/semiautomatici**?

A parere di chi scrive, se tutte queste domande avranno risposta affermativa, allora tali indennità andranno indi
codice 999.

Il **D. L. 17 marzo 2020 n. 18 CURA ITALIA (***Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (Convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)* (G.U. 17 marzo 2020, n. 70), individua agli articoli 27, 28 i seguenti beneficiari dell'indennità:

- **Indennità liberi professionisti e collaboratori coordinati e continuativi (art. 27, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18):**
  - liberi professionisti con partita IVA attiva alla data del 23 febbraio 2020, iscritti alla Gestione Separata;
  - collaboratori coordinati e continuativi attivi alla stessa data del 23 febbraio 2020 e iscritti alla Gestione Separata.

- **Indennità lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (art. 28, decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18)**
  - artigiani;
  - commercianti;
  - coltivatori diretti, coloni e mezzadri.

Domanda: Sono aiuti di Stato?

Analisi: Tale indennizzo è stato previsto nell'ambito delle misure adottate per contenere l'impatto economico negativo connesso all'emergenza COVID-19 sui lavoratori, sulle famiglie e sulle imprese.

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

In base alla definizione di aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 del TUEF, tale misura non ha le caratteristiche dell'aiuto di Stato perché non riguarda solo imprese e professionisti ma anche altri soggetti al di fuori della sfera imprenditoriale (si pensi ai soci delle società di persone, ai collaboratori coordinati e continuativi);

Osservazione*: Alcuni osservano che tali indennità non rientrano nella nozione di aiuto perché a differenza di altri aiuti (si veda ad esempio il D.L. 104 del 14/08/2020), negli articoli 27 e 28 oggetto del dubbio, nulla viene scritto che a tali indennità si applicano nel rispetto dei limiti e delle condizioni previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19", e successive modifiche; ma a ben guardare, come osservato da alcuni, il D.L. 18 del 17/03/2020 è anteriore al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19*

Risposta: Da quanto rilevato, la dottrina maggioritaria propende per il NO.

Abbiamo ampliamente illustrato le motivazioni che portano a tale posizione nell'articolo "Indennità Covid professionisti: come indicarla in dichiarazione dei redditi" di Vito Dulcamare

Se non sono aiuti di Stato, di cosa si tratta?

La dottrina maggioritaria, li qualifica quali *"misure di carattere generale"* ossia Aiuti che lo Stato eroga, senza contravvenire all'art. 107 del TUEF (perché mancano del requisito di selettività, come previsto dal 107 TUEF (non si favoriscono talune imprese o talune produzioni, riguarda tutti i soggetti che hanno i requisiti previsti dalla norma agevolativa) e senza chiedere autorizzazione Commissione Europea.

???? Ma provando ad ipotizzando che sono aiuti di Stato, vediamo se l'altro requisito risulta soddisfatto????

Domanda: Sono di natura fiscale?

Analisi: come evidenziato dalla dottrina quasi all'unanimità, negli gli art. 27 e 28 del D.L. 18 del 17/03/2020 viene usato il termine *"indennizzo"*, in favore dei lavoratori le cui attività stavano risentendo

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

dell'emergenza epidemiologica dovuta al Covid-19.

Ai sensi dell'articolo 6, comma 1, del T.U.I.R 22 dicembre 1986, n. 917, i «*singoli redditi sono classificati nelle seguenti categorie:*

a. *fondiari;*
b. *di capitale;*
c. *di lavoro dipendente;*
d. *o di lavoro autonomo;*
e. *d'impresa;*
f. *diversi*».

Il successivo comma 2 specifica che i «*proventi conseguiti in sostituzione di redditi, anche per effetto di cessione dei relativi crediti, e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, a titolo di risarcimento di danni consistenti nella perdita di redditi, esclusi quelli dipendenti da invalidità permanente o da morte, costituiscono redditi della stessa categoria di quelli sostituiti o perduti*».

Questa è la disciplina generale, tuttavia il legislatore, agli art**.** 27, 28, 44 del D.L. 18 del 17/03/2020, nel riconoscere l'indennità dei 600 euro, affermando che tale indennità non concorre alla formazione del reddito imponibile ai fini IRPEF, sembra derogare a quanto previsto all'art. 6 del TUIR.

Risposta: SI

Domanda: Sono da esporre nella dichiarazione dei redditi 2021 per il periodo 2020?

Analisi: la dottrina è divisa.

Per una parte della dottrina devono essere indicati in dichiarazione (con variazioni in aumento diminuzione o semplicemente in righi ininfluenti al reddito) nei quadri RF/RG/LM ma poi evidenziano che per i soggetti che compilano il quadro RA/RD/RE/RC o basti pensare ai soci delle società di persone, nulla è scritto nelle istruzioni pertanto sembra non doverli indicare per questi ultimi soggetti.

Questa tesi non è condivisa da chi evidenzia che tali indennità non vanno indicate in dichiarazione perché sono esenti e se pur forzatamente si volesse evidenziarle vi è l'impossibilità per tutti e questo

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

sarebbe fuori dalla logica del dichiarativo.

Risposta: Non indicandoli in dichiarazione viene meno uno dei quattro requisiti per l'indicazione delle indennità in RS codice 999.

Domanda: Sono automatici/semiautomatici?

Analisi: I lavoratori, potenziali destinatari delle suddette indennità dovevano presentare in via telematica all'INPS la domanda, non era prevista alcuna attività preventiva istruttoria per la concessione e l'importo era fisso quindi già determinato.

Risposta: sono automatici.

Se desideri approfondire, Ti invitiamo a leggere:

Il prospetto degli aiuti di Stato e le complicazioni per i contributi a fondo perduto

Professionista forfettario con reddito di ultima istanza: come deve compilare il quadro RS 401 degli aiuti di Stato? - Risposta al volo

A cura di Giuliana Di Troia

Giovedì 24 giugno 2021

Contributi a fondo perduto e innovativi crediti d'imposta:

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

la gestione nel Quadro RU e nel Prospetto Aiuti di Stato del mod. Redditi 2021

in collaborazione con

TeamSystem

CORSO ONLINE REGISTRATO - GRATUITO

REGISTRATO IL: 18/06/2021

DURATA: 3 ore circa

RELATORE: Lelio Cacciapaglia

Se hai partecipato alla diretta, questa registrazione è già visibile nella Tua area riservata della piattaforma e-learning.

PROGRAMMA

Il **Quadro RU del modello Redditi 2021** è letteralmente esploso per via della raffica di **crediti d'imposta anti COVID-19** che sono stati introdotti dai numerosi decreti-legge che si sono succeduti da marzo 2020 fino alla fine dell'anno.

Questa pletora di crediti si è aggiunta agli innovativi crediti d'imposta in vigore per il 2020 che hanno sostituto i **super e gli iper-ammortamenti**.

Le novità si sono stratificate, peraltro, su un **numero sterminato di bonus**, sempre da gestire nel quadro RU, frutto di proroghe e di rivisitazioni.

Questo incontro si pone l'obiettivo di fare il punto della situazione **analizzando rigo per rigo la sezione base del quadro RU**, per poi passare alla disamina dei **principali bonus** che devono essere obbligatoriamente gestiti nel modello (non sarà possibile analizzare tutti i singoli bonus posto che sono più di 150).

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D

Nel dettaglio, saranno affrontati i seguenti punti:

- **Quadro RU**: funzione, obblighi, sanzioni, ravvedimenti;
- la **sezione I rigo per rigo**: nascita del credito, utilizzo, cessione, rimborso, riporto, limiti di utilizzo;
- il bonus ex **superammortamenti;**
- il bonus ex **iperammortamenti;**
- .....

SCOPRI DI PIU' >

Riproduzione riservata © www.commercialistatelematico.com
Documento riservato alla consultazione da parte di: N/D